

AMLETO DI WILLIAM SHAKESPEARE AL TEATRO LITTA

di CLAUDIA GROHOVAZ



Data / Ora

25/11/2014 – 07/12/2014 Ore 20:30

Luogo

Teatro Litta, Milano

AMLETO

di **William Shakespeare**

progetto e regia **Corrado d'Elia**

con **Corrado d'Elia, Giulia Bacchetta, Alessandro Castellucci, Gianni Quillico, Marco Brambilla, Giovanni Carretti, Andrea Tibaldi, Marco Biraghi, Gaia Insenga**

scene **Fabrizio Palla**

luci **Alessandro Tinelli**

fonico **Giulio Fassina**

foto di scena **Angelo Redaelli**

assistente alla regia **Andrea Lisco**

Sinossi

“Racconta di me e della mia causa, non dimenticare....”

Sono queste le ultime parole che Amleto morente rivolge ad Orazio, l'amico carissimo, l'unico sopravvissuto della storia.

E questi accoglie la preghiera e ne diventa il testimone.

Col procedere del tempo però, com'è normale, il ricordo si sbiadisce e si deteriora e nella mente di Orazio la vicenda si confonde e si scompone.

In una stanza vuota raccontiamo ma, forse è più esatto dire, ricordiamo la vicenda di Amleto, così come la memoria di Orazio ce la rimanda: una sequenza più o meno logica di quadri in cui i volti e le immagini emergono dal buio con la rapidità di un battito di ciglia.

La scena è una stanza della memoria, claustrofobica e senza via d'uscita. Le azioni si susseguono al ritmo ossessivo del ricordo, si confondono e si mischiano come avviene nella mente di Orazio, che ci restituisce una storia spezzata, frammentaria, ma colma di umanità.

Dalle note di regia

Questo spettacolo, come *Otello*, *Romeo* e *Giulietta* e *Macbeth*, fa parte del percorso shakespeariano della compagnia che affronta in questo caso uno dei testi più amati, più tradotti e più rappresentati al mondo. Tutti gli allestimenti sono caratterizzati da una messa in scena originale, un linguaggio visivo marcato e quasi cinematografico, essenzialità nelle scelte di scene e costumi, ritmo sostenuto, uso drammaturgico delle luci e della musica e spesso mancanza totale di coordinate spazio-temporali concrete e naturalistiche. Un percorso verso la frammentarietà, che qui raggiunge il suo apice, con un taglio fortemente cinematografico. I luoghi dove si svolgono le azioni sono spesso luoghi della mente, dell'immaginario o dell'anima in una logica di labilità del confine tra sogno e realtà.

INFORMAZIONI

Sala Teatro Litta – Repliche: da martedì a sabato ore 20:30 – domenica ore 16:30 – lunedì riposo
– Durata: **70'** – Biglietti: intero €21, ridotti €11/15 – Abbonamenti: **Lunatica** – **Invito a Teatro** – **Cartalibera**

ABBONAMENTO LUNATICA

Carta non nominale, libera, a scalare, valida per tutti gli spettacoli in cartellone della stagione serale (escluse recite straordinarie, festa di Capodanno, festival, teatro ragazzi, rassegne e linea Apache).

Convenzioni – www.teatrolitta.it

BIGLIETTERIA

C.so Magenta 24, Milano

da lunedì/sabato dalle 18:00/20:00 02.86.45.45.45

– **informazioni e prenotazioni telefoniche**

da lunedì a sabato dalle 15:00 alle 19:30

- **prenotazione mail**

promozione@teatrolitta.it

- **prevendita online**

biglietti e abbonamenti sono acquistabili sul sito e nei punti vendita Vivaticket